

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 30 luglio 2026

D.g.r. 27 luglio 2026 - n. XII/6574

Approvazione del progetto «Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - Edizione biennale 2026-2028» in attuazione del decreto 26 settembre 2025 del Ministro per le Disabilità, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle finanze, del Lavoro e delle politiche sociali e dell'Istruzione e del merito. Modifica ed integrazione del progetto di cui della d.g.r. n. XII/4676/2025

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato lo Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Viste:

- la legge 3 marzo 2009 n. 18 «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;
- la risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;

Richiamato il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo settore», come modificato ed integrato dal d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;

Viste le seguenti leggi regionali:

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di muto soccorso»;
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 «Soggetti» e l'art. 11 lettera m) «competenze della Regione» che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;
- l.r. 11 giugno 2026, n. 13 «Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura»;
- d.g.r. n. XII/5852 del 16 marzo 2026 «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile (l.r. 20/2016). Approvazione del piano triennale 2026/2028»;

Richiamata la d.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura»;

Richiamato l'art. 23 della l.r. n. 13 del 11 giugno 2026 sulla base del quale la Regione promuove l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo, e delle loro famiglie mediante l'abbattimento delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIS tattile), nonché la prevenzione e la cura del deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», che all'articolo 1, comma 210 istituisce il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità e il comma 213, lettera g), che prevede tra le finalità cui destinare le risorse del predetto Fondo la realizzazione di iniziative per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato

a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione;

Considerato il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'istruzione e del merito del 26 settembre 2025, che ha stabilito i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2025 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, di cui all'articolo 1, comma 213, lettera g), della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

Dato atto che il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri con il succitato decreto intende destinare le risorse per finanziare interventi e progetti destinati alle persone con disabilità uditive, aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, per una o più delle seguenti finalità:

- alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
- all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;

Considerato che, come comunicato dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità nella nota prot. n. DPFPD-0003224-P-18/04/2025 PEC del 24 novembre 2025 (rif. reg. prot. n. J2.2025.0105918 del 24 novembre 25), le Regioni dovranno:

- definire, attraverso la propria programmazione, una proposta progettuale coerente con le indicazioni del d.m. 26 settembre 2025, contenente le azioni, gli interventi e i risultati attesi;
- trasmettere la programmazione stessa entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del d.m. sul sito del Ministro per le disabilità, sezione «Avvisi e Bandi», sezione avvisi e bandi, avvenuta il giorno 24 settembre 2025;

Preso atto che:

- le Regioni possono realizzare i progetti in forma singola, in collaborazione con altri enti pubblici, anche nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione delle autonomie locali, e/o con Enti del Terzo settore operanti nello specifico settore di riferimento del decreto e iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, attraverso percorsi di coprogettazione o di convenzionamento;
- per Regione Lombardia è stato assegnato l'importo complessivo di euro 672.483,00 del Fondo, così come indicato nell'Allegato 1 del decreto 26 settembre 2025;

Richiamata la nota prot. DPFPD-0007454-P-09/09/25 del 09 settembre 2025 (rif. Prot. regionale n. J2.2025.0066247), con la quale il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiarito che:

- il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) all'art. 6 introduce come principio cardine del modus operandi delle pubbliche amministrazioni il principio di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, prevedendo la possibilità per le pubbliche amministrazioni in relazione ad attività a spiccata valenza sociale di avvalersi dei modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici e alternativi al modello generale basato sulla concorrenza, in quanto fondati sulla solidarietà e sulla sussidiarietà orizzontale;
- la collaborazione degli enti del terzo settore ai sensi degli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo Settore si riferisce agli interventi di carattere prettamente sociale e che pertanto nei casi di mero acquisto di beni e servizi forniti dal mercato, gli enti si devono attenere al ricorso delle procedure di selezione e affidamento previste dal Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), assicurando il rispetto dei principi di concorrenza, pubblicità e parità di trattamento;

Preso atto che il decreto ministeriale del 26 settembre 2025 riporta le stesse linee di azione del decreto ministeriale dell'8 gennaio 2025;

Richiamata la d.g.r. del 7 luglio 2025 - n. XII/4676 «Approvazione del progetto «Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - edizione 2025/2026» e delle relative modalità attuative ai sensi del Decreto del ministro per le disabilità, di concerto con il mi-

nistro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali del 8 gennaio 2025» con la quale Regione:

- ha approvato il progetto denominato «Comunicare senza barriere - edizione 2025/2026» che richiama la continuità con la precedente iniziativa realizzata nel periodo novembre 2023 - giugno 2025 (Allegato A alla d.g.r.);
- ha definito le azioni finalizzate a rispondere alle tre macro aree di intervento definite nel d.m. ovvero:
 - promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
 - diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
 - uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;

integrando le stesse con un'azione trasversale di natura comunicativa e formativa per garantire maggiore omogeneità negli interventi a favore delle persone sorde, ipoacusiche e sordocieche;

Ritenuto altresì opportuno garantire una programmazione degli interventi e delle opportunità a favore dei cittadini sordi e ipoacusici che sia più ampia sotto il profilo temporale, al fine di assicurare maggiore continuità nelle azioni promosse, mediante la prosecuzione e il rafforzamento dei servizi finora sostenuti, perseguendo come obiettivo strategico l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia in Lombardia, favorendo al contempo una crescente autonomia e indipendenza nella vita quotidiana;

Vista la nota Protocollo J2.2026.0009196 del 23 febbraio 2026 con cui la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità la proposta progettuale «Comunicare senza barriere - Edizione 2026/2028» con l'impegno a definire e adottare entro e non oltre il 31 di luglio 2026 la programmazione degli interventi, trasmettendo la relativa deliberazione (d.g.r.);

Valutata, pertanto, in linea con tale proposta, l'opportunità di integrare la programmazione prevista dalla soprarichiamata d.g.r. n. XII/4676/2025, utilizzando le risorse assegnate dal d.m. 26 settembre 2025, pari a euro 672.483,00, in aggiunta a quelle già stanziati per il medesimo progetto, per un totale complessivo di euro 1.343.526,00, estendendo la durata temporale del progetto da 12 a 24 mesi, lasciando invariate le azioni progettuali e la struttura del progetto regionale, così come indicato negli Allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto, e adeguando il titolo del progetto;

Ritenuto altresì di prevedere che la realizzazione del progetto sia effettuata in partnership con:

- ATS Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza in quanto individuate come enti attuatori del Piano triennale 2026/2028 di Regione Lombardia dedicato all'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile, di cui alla d.g.r. n. XII/5852/2026;
- Enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche con sede legale, operativa o territoriale in Lombardia al momento della domanda, capaci di garantire un presidio concreto e un supporto efficace alle esigenze delle comunità locali, secondo una procedura di coprogettazione, nell'ambito della disciplina prevista dagli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Precisato che la presenza attiva degli ETS sul territorio lombardo è strettamente legata alla loro funzione di advocacy, intesa come attività di rappresentanza, promozione e tutela dei diritti delle comunità sorde, ipoacusiche e sordocieche e che tale ruolo si concretizza anche attraverso la capacità degli enti stessi di promuovere e diffondere il progetto nelle diverse province lombarde, favorendo la partecipazione e la consapevolezza all'interno delle comunità che essi stessi rappresentano;

Ritenuto, pertanto, di approvare la revisione del progetto denominato «Comunicare senza barriere - edizione 2025/2026», rinominandolo «Comunicare senza barriere - edizione 2026-2028», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le ATS Città Metropolitana di Milano e ATS Brianza hanno confermato la disponibilità alla collaborazione nella realizzazione del progetto «Comunicare senza barriere - edizione 2026-2028» (come da documentazione agli atti della Struttu-

ra Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità) e il contenuto del presente provvedimento sono stati condivisi e oggetto di confronto in data 21 luglio 2026 con il Tavolo tecnico «Misure rivolte alle persone con disabilità sensoriale» costituito con Decreto di Direzione Generale n. 6138 del 12 maggio 2026;

Stabilito di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti che si renderanno necessari per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la presentazione del progetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la predisposizione dei provvedimenti attuativi, incluso l'espletamento delle procedure finalizzate all'individuazione degli Enti del Terzo settore interessati alla coprogettazione per lo sviluppo dell'iniziativa;

Ritenuto a tal fine di stabilire i criteri e le modalità di attuazione, come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono soggetti pubblici locali e/o Enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche;

Dato atto che:

- in data 17 ottobre 2025 con quietanza n. 63823 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha erogato a Regione Lombardia le risorse previste dal decreto del 8 gennaio 2025 pari ad € 671.043,00 e che lo stesso fondo è stato registrato sul bilancio regionale con decreto di accertamento n. 15617 del 3 novembre 2025;
- si provvederà alla iscrizione nel bilancio regionale delle risorse previste dal decreto del 26 settembre 2025 nella misura massima per Regione Lombardia di euro 672.483,00 a seguito della conferma da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della coerenza del progetto con il d.m. e della successiva concessione del finanziamento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei criteri attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la revisione del progetto denominato «Comunicare senza barriere - edizione 2025/2026», rinominandolo «Comunicare senza barriere - edizione 2026-2028», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti che si renderanno necessari per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la presentazione del progetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la predisposizione dei provvedimenti attuativi, incluso l'espletamento delle procedure finalizzate all'individuazione degli Enti del Terzo settore interessati alla coprogettazione per lo sviluppo dell'iniziativa;

3. di stabilire i criteri e le modalità di attuazione, come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono soggetti pubblici locali e Enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche;

5. di dare atto che si provvederà alla iscrizione nel bilancio regionale delle risorse previste dal decreto del 26 settembre 2025 nella misura massima per Regione Lombardia di euro 672.483,00 a seguito della conferma da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della coerenza del progetto con il d.m. e della successiva concessione del finanziamento;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 30 luglio 2026

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Per il segretario: Riccardo Perini
Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Allegato A



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità



Regione
Lombardia

Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 8 gennaio 2025, che stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, di cui all'articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, conformemente alle finalità individuate dall'art. 34-ter del decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69

Progetto Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – Edizione 2026/2028

Proposta progettuale

Indice

1.	Premessa.....	
2.	Contesto di riferimento.....	
2.1.	Contesto di attuazione del progetto.....	
2.2.	Contesto normativo.....	
3.	Obiettivi del progetto.....	
4.	Descrizione delle azioni progettuali.....	
4.1.	Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST)	
4.1.1.	Interventi previsti.....	
4.1.2.	Risultati attesi	
4.2.	Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi	
4.2.1.	Interventi previsti.....	
4.2.2.	Risultati attesi	
4.3.	Azioni per l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione.....	
4.3.1.	Interventi previsti.....	
4.3.2.	Risultati attesi	
4.4.	Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione.....	
4.4.1.	Interventi previsti.....	
4.4.2.	Risultati attesi	
5.	Modalità attuative	
6.	Programma delle attività.....	
7.	Budget di progetto.....	

1. Premessa

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità presenta la seguente proposta progettuale in attuazione dei decreti ministeriali dell'8 gennaio 2025 e del 26 settembre 2025, che definiscono criteri e modalità di utilizzo delle risorse del *Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia* (annualità 2023 e 2025). Poiché i criteri previsti dai due decreti sono coincidenti, la Regione sottopone al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità il progetto biennale **“Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – Edizione 2026/2028”**.

Il progetto prevede la riprogrammazione delle risorse già assegnate con la DGR n. XII/4676 del 7 luglio 2025, relativa all'edizione 2025/2026, integrandole con quelle assegnate dal decreto del 26 settembre 2025. Tale scelta consente di ampliare la programmazione temporale degli interventi, garantendo continuità e rafforzamento dei servizi finora sostenuti, e di offrire opportunità più stabili e durature a favore dei cittadini sordi e ipoacusici.

L'obiettivo strategico è promuovere l'inclusione sociale delle persone sorde e ipoacusiche in Lombardia, favorendo autonomia e indipendenza nella vita quotidiana. Il progetto valorizza i risultati positivi delle precedenti edizioni e introduce elementi innovativi per rispondere all'evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento.

Il presente progetto è attuato mediante i modelli di amministrazione condivisa di cui agli artt. 55 e 56 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Non costituisce procedura di affidamento di servizi né appalto di lavori, servizi o forniture, e non dà luogo a rapporti sinallagmatici tra Regione Lombardia e i soggetti selezionati; le attività perseguono obiettivi di interesse generale condivisi.

2. Contesto di riferimento

2.1. Contesto di attuazione del progetto

Il progetto “Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche” (di seguito, “Comunicare senza barriere”) si sviluppa in un **contesto sempre più sensibile** al tema della disabilità e, nello specifico, di quella uditiva, grazie non solo alle azioni utili a garantire una sempre migliore accessibilità e inclusività, ma anche al processo di sensibilizzazione messo in campo nei confronti di tutta la collettività.

Tuttavia, nei vari contesti della vita quotidiana, la disabilità uditiva essendo una “disabilità invisibile” continua a determinare forti limitazioni per le persone, in particolare in termini relazionali, di inclusione e accesso ai servizi e ai diritti fondamentali. Questo vale sia per le persone segnanti, che utilizzano una lingua differente da quella prevalente nella società in cui vivono, trovandosi discriminate nelle situazioni più comuni, sia per le persone con perdita uditiva portatrici di dispositivi per l'ascolto (protesi acustiche ed impianti cocleari), che in ambienti rumorosi e frequentati, come sono spesso gli ambienti pubblici, incluse le strutture scolastiche e sanitarie, non sempre possono accedere ad una corretta ed immediata comprensione.

L'impossibilità della piena comprensione determina una serie di conseguenze, ad esempio in termini di tutela dei diritti, incluso quello alla salute, di apprendimento e di crescita personale e professionale, che può compromettere in modo serio e duraturo lo sviluppo delle persone.

Per questo motivo, Regione Lombardia rispondere in modo rafforzato ai crescenti fabbisogni delle persone sorde ed ipoacusiche, dando continuità alle precedenti edizioni del progetto, realizzate dapprima nel biennio 2020-2022 e successivamente nel periodo 2023-2025, a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia.

Il progetto “Comunicare senza barriere”, infatti, ha rappresentato un importante valore aggiunto per il territorio lombardo, contribuendo in modo significativo al **rafforzamento della rete dei servizi sociali**,

sanitari e culturali, rendendoli più accessibili e inclusivi per le persone sorde e ipoacusiche. Attraverso l'introduzione di servizi innovativi, come la possibilità di accedere in modo facile e flessibile all'interpretariato LIS – sia in presenza che a distanza – nei diversi contesti della vita quotidiana e l'utilizzo di tecnologie assistive, il progetto ha migliorato l'accessibilità alla comunicazione, favorendo al contempo una maggiore inclusione sociale di tutte le persone con disabilità uditiva, incluse quelle che utilizzano la LIS, quelle con protesi acustiche o impianti cocleari e quelle sordo-cieche che utilizzano la LIST.

L'iniziativa, che si è attuata in modo pienamente complementare alle misure regionali già attive in ambito di ausili, interpretariato, inclusione scolastica e lavorativa per le persone con disabilità sensoriale, **ha permesso di soddisfare ulteriori fabbisogni**, in particolare nei contesti sociali, sanitari, sociosanitari e culturali, spesso carenti in termini di accessibilità comunicativa.

In modo particolare, il progetto ha permesso di innovare ed integrare il sostegno previsto da Regione nell'ambito della l.r. n. 13/2026 (Testo unico in cui è confluita la l.r. n. 20/2016 per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile). Infatti, la norma nell'ambito del piano triennale, già a partire dal 2020, garantisce un servizio di video interpretariato LIS per l'accesso all'ambito sociosanitario e il sostegno di modalità e tecnologie alternative alla LIS. Grazie al progetto "Comunicare senza Barriere" l'interpretariato LIS è stato esteso anche ai contesti della vita quotidiana diversi da quello sociosanitario (es. servizi pubblici, condominio, avvocato, negozi, patronato, scuola), prevedendo anche interventi in modalità "in presenza" e la disponibilità del servizio in fascia serale e nei weekend. I fondi ministeriali hanno inoltre favorito l'implementazione di tecnologie alternative alla LIS di più ampia portata, sia in termini di innovazione tecnologica che di tipologie di enti e istituzioni raggiunte. È, quindi, necessario dare **continuità e nuovo impulso a tali servizi complementari**, tenendo conto dei **crescenti fabbisogni** emersi da parte delle persone con disabilità, nonché delle opportunità offerte dalle **nuove tecnologie** (es. IA).

Inoltre, in modo complementare a quanto sostenuto dalla l.r. 23/1999, con cui Regione Lombardia finanzia l'acquisto individuale di strumenti tecnologicamente avanzati, tra cui le protesi acustiche, con il progetto "Comunicare senza barriere" è stato possibile lavorare sull'accessibilità di moltissimi luoghi di pubblica utilità, come ospedali, reparti di audiologia, ma anche teatri, scuole e università, grazie all'installazione di sistemi per la trasmissione del suono che favoriscono l'ascolto da parte delle persone con protesi acustica o impianto cocleare. L'interesse per tali sistemi è cresciuto nel biennio di riferimento e si ravvede l'opportunità di **diffondere e migliorare il servizio anche in altre location**.

Le azioni del progetto "Comunicare senza barriere" hanno, infine, rafforzato gli interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007, sperimentando all'interno di scuole e università l'utilizzo di strumentazione tecnologica a supporto degli studenti con disabilità uditiva e implementando azioni di formazione all'uso di tali ausili da parte del personale scolastico. Tenuto conto della rilevanza di tali azioni per l'apprendimento e il futuro personale e professionale degli studenti, è indispensabile **rafforzare le attività di formazione del personale e la dotazione della strumentazione** a completamento di quanto già programmato.

Tale quadro evidenzia un contesto di crescenti fabbisogni di inclusività e accessibilità, emerso anche nell'ambito delle attività realizzate e grazie ad un costante rapporto tra Regione Lombardia e gli attori territoriali, pubblici e privati, che si relazionano con le persone con disabilità.

Al contempo, il contesto di riferimento si caratterizza per un mutato contesto istituzionale e normativo, segnato dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 62/2024, che promuove la **costruzione di progetti di vita indipendente**. In Regione Lombardia dal 1° gennaio 2025 è attiva la sperimentazione della riforma sul territorio della provincia di Brescia. Nel 2026 sono state avviate ulteriori aree sperimentali e a partire dal 2027 le nuove disposizioni saranno a regime su tutta la Regione.

In questo scenario di novità, non solo organizzativa e procedurale, ma soprattutto culturale, il progetto "Comunicare senza barriere" potrà offrire un contributo strategico nel sostenere l'autonomia e

l'autodeterminazione delle persone sorde e ipoacusiche, rafforzando l'approccio inclusivo e personalizzato nei percorsi di vita indipendente.

La programmazione regionale 2026/2028 è coerente con i decreti ministeriali 8 gennaio 2025 e 26 settembre 2025 e con i chiarimenti del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità (nota del 9 settembre 2025). Le attività sono improntate ai modelli di amministrazione condivisa ex artt. 55-56-57 del d.lgs. n. 117/2017.

2.2. Contesto normativo

Le azioni progettuali proposte si collocano nell'ambito del seguente quadro normativo e programmatico:

- Legge 3 marzo 2009 n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore", come modificato ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 456 (Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia);
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 e, in particolare l'articolo 1, comma 456, che prevede l'istituzione del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia";
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227, "Delega al Governo in materia di disabilità";
- Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, Art. 10, comma 1-*bis*, convertito, con modificazioni, nella legge 3 luglio 2023, n. 87, che estende alle minoranze linguistiche con riferimento alle loro lingue dei segni, anche tattili, le disposizioni dell'articolo 34-*ter* del citato decreto-legge n. 41/2021 sui principi in base ai quali la Repubblica riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Decreto 8 gennaio 2025 del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali che stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia;
- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di muto soccorso";
- l.r. 11 giugno 2026, n. 13 "Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura".

3. Obiettivi del progetto

Con il presente progetto si intende promuovere **come obiettivo strategico l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia in Lombardia**, anche in chiave di maggiore autonomia ed indipendenza nella vita quotidiana.

A tal fine, Regione Lombardia intende perseguire in modo integrato tutte le **finalità previste dagli art. 2** dei decreti 8 gennaio 2025 e 26 settembre 2025, quali:

- **la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST)**, in modo particolare nei settori di prioritario fabbisogno, come quello scolastico, sociosanitario ed emergenziale, anche mediante l'attivazione di iniziative destinate al personale operante in tali ambiti;
- **la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici**, compresi quelli di emergenza, rafforzandone flessibilità e facilità di accesso, sia in presenza sia da remoto all'interno dei servizi pubblici e di pubblica utilità;
- **l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione** delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari, dando priorità all'introduzione e diffusione di tecnologie assistive nei principali ambiti della vita quotidiana (scuola, sanità, cultura, servizi pubblici).

Tali finalità saranno perseguite attraverso un'azione **coordinata**, orientata **all'ascolto** delle persone con disabilità, anche per il tramite delle relative rappresentanze, alla **sensibilizzazione** della comunità e alla **diffusione** delle attività su tutto il territorio regionale.

4. Descrizione delle azioni progettuali

Per il perseguimento degli obiettivi individuati al par. 3, il progetto identifica **quattro linee di azione**, di cui:

- tre dedicate a raggiungere in modo mirato le finalità previste dagli art. 2 dei decreti 8 gennaio 2025 e 26 settembre 2025;
- una ulteriore di natura trasversale e funzionale a realizzare in modo omogeneo le attività di formazione, informazione e comunicazione.

Di seguito sono descritte le azioni previste e i risultati attesi da Regione Lombardia.

Un ulteriore dettaglio operativo potrà essere fornito a seguito dell'Avviso finalizzato all'individuazione dei soggetti interessati alla coprogettazione per lo sviluppo dell'iniziativa (rif. par. 5).

4.1. Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST)

4.1.1. Interventi previsti

Nell'edizione 2023/24 del progetto "Comunicare senza barriere" sono stati realizzati corsi di formazione in presenza sulla comunicazione socio-aptica rivolto alle persone con sordità e sordocecità (n. 1), corsi per operatori sanitari e operatori dei servizi pubblici sulla Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) e sulla comunicazione socio-aptica (n. 2) e sulle tecnologie assistive per la comunicazione con le persone con pluridisabilità sensoriale (n. 1).

In considerazione delle azioni di formazione già sostenute con le precedenti edizioni, con questo progetto si vuole soddisfare il fabbisogno di gestire in modo sempre più competente e mirato l'inclusione delle persone con sordità o sordocecità soprattutto nei contesti di emergenza, scolastici e sociosanitari che, per propria natura, si occupano di tutta la popolazione e manifestano l'esigenza di potersi maggiormente specializzare nell'accoglienza di questo target di popolazione.

In particolare, le azioni che andranno a svilupparsi in questo contesto dovranno garantire:

- **Formazione specifica sulla LIS** rivolta agli operatori del territorio con particolare riferimento a quelli sociali, sociosanitari e sanitari, compresi quelli impiegati nei servizi di emergenza oltre che al personale scolastico;
- **Formazione specifica su LIS tattile e comunicazione socio aptica**, comunicazione tramite il linguaggio Malossi, o ulteriori modalità di comunicazione dedicate alle persone con pluridisabilità sensoriale, rivolti ad operatori del territorio con particolare riferimento a quelli sociali, sociosanitari e sanitari, compresi quelli impiegati nei servizi di emergenza.

4.1.2. Risultati attesi

Con questa programmazione si prevede il rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali degli operatori, con effetti concreti sull'accessibilità e la fruibilità dei servizi e sulla conseguente autonomia delle persone con disabilità sensoriale.

Gli esiti attesi nello specifico includono:

- un numero maggiore di strutture di pubblica utilità, con rilevanza di natura sociale, sociosanitaria, sanitaria ed educativa, capaci di accogliere in modo adeguato utenti sordi;
- la creazione di una rete territoriale di operatori con competenze comunicative adeguate all'accoglienza e alla promozione di servizi a favore delle persone sorde o sordocieche (con particolare attenzione alla conoscenza base della LIS e LIST);
- il miglioramento dei livelli di comprensione, empatia ed efficacia comunicativa nei confronti delle persone con disabilità uditiva;
- maggiore capacità del sistema di rendere i contesti maggiormente inclusivi e fruibili per le persone con disabilità uditiva o pluridisabilità sensoriale.

4.2. Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi

4.2.1. Interventi previsti

Nella prima edizione del progetto "Comunicare senza barriere" sono stati realizzati oltre 3.200 servizi di interpretariato LIS a distanza o in presenza, incrementati nella seconda edizione fino a 12.511 servizi erogati.

In sinergia e continuità con quanto già realizzato nelle scorse annualità, si prevede di rafforzare e ampliare i servizi di interpretariato LIS in presenza e a distanza, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale integrata e ad una rete di interpreti qualificati distribuiti su tutto il territorio regionale, tenuto conto dell'ampiezza e della conformazione dello stesso e della presenza di aree isolate, esterne ai centri abitati principali.

L'azione sarà attivata per sostenere le persone sorde ed ipoacusiche nell'accesso ai servizi pubblici e nei vari contesti di vita quotidiana, che possono riguardare ad esempio i consulti con professionisti (es. medico, avvocato, notaio), l'accesso a servizi, uffici pubblici ed esercizi commerciali, le attività sportive, la partecipazione ad eventi, assemblee ed altri contesti di aggregazione.

Tale attività avrà anche l'obiettivo di affiancare la persona sorda in alcuni momenti complessi, inclusi gli interventi a favore di cittadini che necessitano, in situazioni di particolare rilevanza sanitaria, un intervento all'interno dei contesti socio-sanitari per le situazioni non coperte dal servizio regionale.

In particolare, si darà continuità ai seguenti servizi:

- **Interpretariato LIS a distanza**, mediante sistemi di videochiamata, fruibile:
 - o su prenotazione o in modalità istantanea tramite call center dedicato senza necessità di prenotazione;
 - o anche in orario serale, notturno e nei weekend per le situazioni di emergenza (incluso in particolare l'ambito sanitario).

- **Interpretariato LIS in presenza**, per le situazioni particolarmente complesse, come ad esempio quelle in ambito sanitario, attivabile:
 - o solo su prenotazione;
 - o in orario diurno.

Al fine di garantire l'utilizzo di un'unica piattaforma che possa sostenere il miglioramento della comunicazione sia per le persone sorde segnanti, che per le persone sorde oraliste, si ritiene opportuno ampliare la funzionalità della stessa inserendo:

- un servizio di **supporto alla comunicazione e alla comprensione**, attraverso strumenti innovativi, come le lavagne interattive e tecnologie per videochiamata;
- un sistema di **sottotitolazione automatica** anche con riconoscimento vocale, da impiegare per le persone sorde non segnanti.

4.2.2. Risultati attesi

Con questa programmazione si prevede la riduzione delle barriere comunicative e il contestuale aumento dell'autonomia delle persone sorde a garanzia di inclusione e fruibilità in tutti i contesti di vita quotidiana.

Gli esiti attesi nello specifico includono:

- il mantenimento e la promozione dei servizi di interpretariato in contesti altrimenti non raggiunti dalla programmazione regionale;
- la diffusione del servizio sull'intero territorio regionale;
- la disponibilità del servizio anche in fasce serali e notturne e nei week end;
- la messa a disposizione di ulteriore strumentazione di supporto alla comunicazione e alla comprensione.

4.3. Azioni per l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione

4.3.1. Interventi previsti

La prima edizione del progetto "Comunicare senza barriere" ha visto l'installazione sperimentale di tecnologie per la trascrizione all'interno di alcune strutture sociosanitarie. Nella seconda edizione si evidenzia l'implementazione di analoghe tecnologie all'interno di Università (n. 1) e scuole (n. 7), nonché l'installazione di dispositivi per la trasmissione del suono e la riduzione del rumore a favore di persone con protesi acustiche o impianti cocleari all'interno di reparti di audiologia (n. 3), teatri (n. 19) e luoghi della cultura (n. 2).

In sinergia e continuità con quanto già realizzato nelle scorse annualità, si prevede di rafforzare l'**utilizzo delle tecnologie assistive** attraverso la dotazione di strumenti tecnologici per garantire maggiore fruibilità e inclusione a favore delle persone sorde o ipoacusiche.

Per una maggiore efficacia dell'azione progettuale, le attivazioni terranno conto degli esiti delle tipologie di strumentazione già sperimentate nell'ambito delle precedenti annualità, come sistemi di trasmissione del suono tramite WiFi, induzione magnetica, tablet, microfoni wireless, ma al contempo saranno analizzati gli scenari tecnologici e le relative evoluzioni per valutare eventuali sviluppi dei dispositivi e delle pratiche finora in uso.

In particolare, si darà continuità a:

- potenziamento delle tecnologie assistive già installate;
- implementazione di dispositivi in nuovi luoghi;
- individuazione di eventuali dispositivi alternativi anche in relazione all'evoluzione tecnologica.

Tali attività potranno essere realizzate per favorire l'accessibilità in luoghi pubblici, in cui si rende necessario un ascolto in alta qualità.

In modo particolare, sarà estesa la diffusione dei dispositivi ai servizi sanitari, in particolare in ulteriori reparti di audiologia in cui si rende particolarmente necessario che il paziente che accede al reparto sia messo in condizione di ascoltare, rispondere e interagire senza sforzo e in tempo reale.

Inoltre, si interverrà in altri spazi pubblici, come i teatri e luoghi della cultura, gli sportelli, le istituzioni scolastiche ed universitarie o altri luoghi che saranno identificati anche a seguito di manifestazione di interesse.

4.3.2. Risultati attesi

Con questa programmazione si prevede un incremento di luoghi pubblici, anche sociali e culturali, pienamente accessibili, anche a garanzia del rispetto del diritto delle persone con disabilità non solo alla completa fruizione dei servizi, ma anche alla piena partecipazione alla vita ricreativa, culturale e sportiva.

Gli esiti attesi nello specifico includono:

- il miglioramento della qualità del servizio pubblico in termini di inclusione e accoglienza;
- una maggiore fruibilità dei servizi pubblici e delle attività culturali.

4.4. Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione

4.4.1. Interventi previsti

Nelle prime due edizioni del progetto "Comunicare senza barriere" sono state svolte diverse attività di formazione, informazione e comunicazione, quali formazione del personale scolastico, videopillole divulgative sulle modalità di comunicazione con la persona sorda, video esplicativi sul funzionamento della piattaforma per il servizio di video interpretariato, convegno sulla comunicazione nella sordocecità, conferenza stampa per la presentazione dell'attività svolta nei teatri e infine una giornata di sensibilizzazione con presentazione dei primi risultati di progetto, che si è tenuta in Piazza Città di Lombardia il 21 maggio 2025.

In sinergia e continuità con le edizioni precedenti si prevede di proseguire e rafforzare gli interventi di natura formativa e informativa dedicati alla tematica della disabilità uditiva, così da rendere i contesti maggiormente inclusivi, accessibili e fruibili.

In particolare, si darà continuità a:

- **Azioni di natura formativa ed informativa:**
 - o sul tema della sordità;
 - o sugli strumenti e servizi attualmente disponibili ed utilizzabili da parte degli operatori del territorio con particolare riferimento a quelli sociali, sociosanitari e sanitari, compresi quelli impiegati nei servizi di emergenza oltre che al personale scolastico, per garantire alle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche maggiore fruibilità dei contesti;
 - o sull'utilizzo delle tecnologie assistive installate/da installare all'interno dei diversi contesti;
- **Attività di diffusione e comunicazione** da svolgersi sia mediante campagne stampa, web e social media, sia attraverso eventi dedicati.

4.4.2. Risultati attesi

Con questa programmazione si prevede di promuovere i servizi tra le persone con disabilità e di sensibilizzare la collettività sulle opportunità concrete di inclusione delle stesse.

Gli esiti attesi nello specifico includono:

- l'attuazione di percorsi formativi e informativi, anche con modalità innovative;
- convegni, momenti informativi, evento finale per la diffusione dei risultati di progetto;
- materiale informativo (video, locandine, etc.);
- campagne di comunicazione media (social, stampa, web);
- implementazione del portale regionale Lombardia Facile (dedicato alla disabilità).

5. Modalità attuative

Il progetto è attuato in partenariato.

Sono individuate come partner di progetto le due Agenzie per la Tutela della Salute (ATS della Città metropolitana di Milano e ATS della Brianza) identificate come enti attuatori del Piano triennale 2026/2028 dedicato all'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile (DGR n. 5852/2026).

La selezione degli ulteriori partner avverrà tramite Avviso ai sensi degli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore, finalizzato all'individuazione dei soggetti interessati alla coprogettazione per lo sviluppo dell'iniziativa e aperto agli enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche, con sede legale o operativa in Lombardia, capaci di garantire un presidio concreto e un supporto efficace alle esigenze delle comunità locali.

A seguito della individuazione degli Enti selezionati, si svolgeranno i tavoli di coprogettazione, coordinati da Regione Lombardia, cui parteciperanno anche ATS Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza.

Ai fini della corretta attuazione, si distingue tra:

- a) interventi di natura sociale rientranti nelle attività di coprogettazione e realizzazione condivisa (artt. 55–56 CTS), caratterizzati dalla partecipazione attiva dei partner e dall'assenza di rapporto sinallagmatico;
- b) acquisti di beni o servizi di mercato necessari alle attività progettuali, per i quali i soggetti beneficiari applicano, in quanto compatibili, i principi e le procedure del d.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici). La mancata corretta qualificazione potrà comportare inammissibilità ai fini del contributo.

6. Programma delle attività

Il progetto avrà durata biennale (24 mesi). Nelle more dell'espletamento delle procedure di coprogettazione, si può ipotizzare che il progetto sarà avviato in data 01 novembre 2026 e si concluderà in data 31 ottobre 2028.

Lo specifico programma di attività per azione potrà essere fornito in esito ai tavoli di coprogettazione (rif. par. 5).

Nel corso del progetto Regione Lombardia garantirà un'azione di monitoraggio periodico, anche attraverso la costituzione di una Cabina di Regia composta dai partner progettuali, finalizzato a verificare lo stato di avanzamento delle attività dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale e ad attuare eventuali azioni correttive.

7. Budget di progetto

La tabella che segue indica la suddivisione del budget assegnato a Regione Lombardia sulle quattro linee di intervento, compresa l'azione trasversale, elaborato alla luce degli esiti del monitoraggio finanziario sulle programmazioni precedenti e dell'evoluzione dei fabbisogni esistenti.

L'articolazione puntuale dei costi, anche per attività, sarà ulteriormente definita successivamente all'espletamento delle procedure.

Linea di azione	Budget
Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST)	€ 122.216,99
Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici	€ 640.686,69
Azioni per l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione	€ 400.429,18
Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione	€ 180.193,13
Totale	€ 1.343.526,00

La ripartizione sarà dettagliata per attività e voci di costo a valle dei tavoli di coprogettazione.

La rendicontazione assicurerà tracciabilità dei flussi finanziari, coerenza con la qualificazione della spesa (coprogettazione vs. acquisti di mercato) e documentazione comparativa per gli acquisti (ove applicabile).

Allegato B
Criteri e modalità di attuazione

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	PROGETTO "COMUNICARE SENZA BARRIERE: AZIONI E STRUMENTI PER UNA PIENA INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE E IPOACUSICHE – EDIZIONE 2026/2028"
FINALITÀ	Con decreto 8 gennaio 2025 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, di cui all'articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, conformemente alle finalità individuate dall'art. 34-ter del decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. In risposta a tale decreto Regione Lombardia ha elaborato il progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – Edizione 2025/2026", approvato con DGR n. XII/4676/2026, con cui si intendeva promuovere l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia in Lombardia, anche in chiave di maggiore autonomia ed indipendenza nella vita quotidiana. All'approvazione del progetto è seguito il decreto 26 settembre 2025 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'istruzione e del merito, con cui è stato stabilito il riparto dell'annualità 2025, mantenendo immutati i criteri attuativi. Pertanto, con il presente provvedimento si promuove il progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – Edizione 2026/2028", estendendo le attività da una a due annualità. Nello specifico, Regione Lombardia intende perseguire in modo integrato tutte le finalità previste dagli art. 2 dei decreti 8 gennaio 2025 e 26 settembre 2025, quali: • la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST); • la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza; • l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
PRS XII LEGISLATURA	PRSS XII Legislatura 2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità
SOGGETTI BENEFICIARI	ATS Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza in quanto individuate come enti attuatori del Piano triennale 2026/2028 di Regione Lombardia dedicato all'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile, di cui alla DGR n. XII/5852/2026. Enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche con sede legale, operativa o territoriale in Lombardia al momento della domanda, capaci di garantire un presidio concreto e un supporto efficace alle esigenze delle comunità locali.
SOGGETTI DESTINATARI	Persone sorde, ipoacusiche o sordocieche. Operatori dei servizi pubblici o di pubblica utilità.
SOGGETTO GESTORE	-
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 1.343.526,00 di cui: - Euro 671.043,00 previsti dal DM 8 gennaio 2025 e già programmati con DGR n. XII/4676 del 7 luglio 2025; - Euro 672.483,00 previsti dal DM 26 settembre 2025.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – annualità 2023 e annualità 2025.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari (che non trattengono alcuna risorsa pubblica, la cui destinazione è totalmente a favore dei soggetti beneficiari della misura) sono soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01).
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le seguenti azioni, secondo le modalità illustrate nel progetto presentato: a) Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST) b) Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi c) Azioni per l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione d) Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i costi diretti per il personale dipendente ed esterno impiegato nelle attività di progetto e per l'acquisto o il noleggio di beni o servizi necessari per la realizzazione delle attività e i costi indiretti. Ai fini della corretta attuazione, si distingue tra: a) interventi di natura sociale rientranti nelle attività di coprogettazione e realizzazione condivisa (artt. 55-56 CTS), caratterizzati dalla partecipazione attiva dei partner e dall'assenza di rapporto sinallagmatico; b) acquisti di beni o servizi di mercato necessari alle attività progettuali, per i quali i soggetti beneficiari applicano, in quanto compatibili, i principi e le procedure del d.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici). La mancata corretta qualificazione potrà comportare inammissibilità ai fini del contributo. Per gli acquisti di beni/servizi, i beneficiari garantiscono il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, parità di trattamento e tracciabilità, mediante procedure comparative proporzionate all'importo e adeguatamente documentate.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Per la selezione degli Enti del terzo settore sarà indetto un Avviso finalizzato all'individuazione dei soggetti interessati alla coprogettazione per lo sviluppo dell'iniziativa.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Gli enti del terzo settore in possesso dei requisiti previsti possono presentare istanza di manifestazione di interesse a partecipare alla coprogettazione, completa di una prima idea progettuale. Le domande pervenute sono sottoposte a verifica di ammissibilità formale e sostanziale, finalizzata ad accertare: - il possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari; - la regolarità e la completezza della documentazione presentata. La valutazione delle idee progettuali verrà effettuata da apposito Nucleo di valutazione che verrà costituito, attraverso specifici criteri di valutazione riguardanti, in particolare, i seguenti aspetti: - Qualità e coerenza della proposta progettuale; - Carattere innovativo e replicabilità della proposta progettuale. A seguito della individuazione dei soggetti selezionati, si svolgeranno i tavoli di coprogettazione, coordinati da Regione Lombardia, cui parteciperanno anche ATS Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza. Pertanto, le idee progettuali che saranno proposte degli enti del Terzo settore saranno oggetto di discussione, approfondimento ed eventuale revisione nell'ambito dei Tavoli, per la definizione del piano esecutivo di realizzazione del progetto regionale. Il finanziamento è subordinato alla positiva verifica della coerenza dell'atto di programmazione regionale con le finalità dei Decreti 8 gennaio 2025 e 26 settembre 2025 da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Euro 671.043,00 a titolo di acconto. Euro 403.489,80, a titolo di secondo acconto a seguito della trasmissione di rendicontazione intermedia, da trasmettere dopo il primo anno di progetto, in cui si evinca una spesa sostenuta di importo pari o superiore all'acconto ricevuto. Fino ad Euro 268.993,20 a saldo a seguito di rendicontazione finale della spesa.